

391 GIANNUZZI DE ROSSI CHIARA CONTI.1 Anagni. (n. 3)
Ss.mo Crocifisso - Roma, 4 maggio 1773. (Copia AGCP)2

Anche per chi è sposato felicemente non mancano le difficoltà e le prove, cosa comune a tutti su questa terra. Per questo conviene armarsi spiritualmente per combattere contro i nemici della nostra eterna salvezza, cercando in tutti i modi di evitare il peccato. Quanto alle sofferenze, le ricorda che sono fonte di meriti e “ci fanno acquistare la santa umiltà”. Le raccomanda di consigliarsi sempre con un “dotto e prudente confessore”.

Ill.ma Signora, Sig.ra in Cristo Colendissima,

non manco né mancherò di pregare come V. S. Ill.ma mi scrive sì per Lei che per il Sig. Andrea e per tutte due le piissime Case Giannuzzi e Conti, alle quali desidero e prego ogni vera felicità spirituale e temporale; la prego dei miei distinti ossequi a tutti e singoli delle rispettive due Sue Case; ed il soffrire tentazioni e travagli è proprio di questa vita, ed ora in un modo ora nell'altro conviene stare sempre con le armi spirituali alla mano per combattere contro tutti i nemici della nostra eterna salute.³

Rivolga spesso la sua mente ed il suo cuore a Gesù Crocifisso, si specchi in quelle sacratissime Piaghe, si raccomandi a Maria Ss.ma e fugga per quanto può le occasioni di offendere la divina Bontà, che in tal modo avrà sempre l'aiuto del Signore, e le tentazioni e travagli le saranno di gran merito e le faranno acquistare la santa umiltà e le altre virtù cristiane, come meglio le potrà dire il suo dotto e prudente confessore.⁴

Il Signore la benedica e la faccia veramente santa come desidero, e sono

di V. S. Ill.ma

Roma dall'Ospizio del Ss.mo Crocifisso

4 maggio 1773

Inutile Servo Obbl.mo

Paolo D. †5

Note alla lettera 391

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

1. La lettera è diretta: Alla Sig.ra Chiara Giannuzzi Conti. Evidentemente a quel tempo si era già sposata con il Sig. Andrea Conti, risolvendo i contrasti, come aveva previsto giustamente Paolo (cf. lettera precedente n. 390, nota 1).
2. Per il testo di questa lettera, cf. Casetti IV, pp. 132-133.
3. Sulla “battaglia spirituale” contro le tentazioni e le prove, cf. Sir 2, 1: “Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione”. Cf. anche 1 Tm 1, 18 e Sal 18 (17), 31-49. Sulle “armi spirituali”: cf. Ef 6, 11-13.16; Rm 13, 12; 2 Cor 10, 3-4.
4. A chi è sposato, Paolo della Croce raccomanda sempre di cercarsi un “dotto e prudente” confessore per risolvere bene dal punto di vista della fede le eventuali difficoltà che possono sorgere nella propria vita coniugale.
5. Il Santo si firma in parte con le iniziali del suo nome: Paolo della Croce (cf. lettera n. 78, nota 6).